



IT-001985

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2022-2025

Secondo il regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.



AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS AL
30 APRILE 2024 rev.3.1

Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	PRECISAZIONE RELATIVA ALLA DECISIONE (UE) 2020/519	4
1.2	PRECISAZIONE RELATIVA ALLA DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 29-DECIES, C. 9 DEL D. LGS. 152/06	5
2	POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE	7
3	GOVERNANCE	8
4	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E CARATTERISTICHE DEL SITO	8
5	CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE	14
6	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO	15
7	CONSUMI ENERGETICI E RISORSE IMPIEGATE	16
7.1	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	17
7.2	CONSUMO DI CARBURANTI	18
7.3	CONSUMO IDRICO	19
7.4	BILANCIO DI MASSA ED ENERGIA	21
8	ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI	21
8.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA	22
8.2	SCARICHI LIQUIDI.....	24
8.3	RUMORE.....	29
8.4	VIBRAZIONI.....	29
8.5	RIFIUTI	30

8.6	CONSUMO DI MATERIE PRIME	32
8.7	SOSTANZE PERICOLOSE.....	35
8.8	AMIANTO	35
8.9	GAS EFFETTO SERRA E GAS LESIVI PER L'OZONO	35
8.10	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	36
8.11	CONSUMI ENERGETICI.....	36
8.12	ODORI	36
8.13	TRAFFICO.....	36
8.14	IMPATTO VISIVO	36
8.15	USO E ALTERAZIONI DEL SUOLO.....	37
8.16	SORGENTI RADIOATTIVE	39
8.17	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	39
9	COMUNICAZIONE	40
10	PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025.....	41
11	SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE	44

1 PREMESSA

La partecipazione al Regolamento EMAS rappresenta uno strumento efficace di informazione periodica attraverso il quale ACTA Srl intende creare e mantenere un canale di comunicazione credibile, trasparente e costantemente aggiornato circa gli obiettivi della propria Politica Ambientale, sui risultati ottenuti, nonché riguardo alle responsabilità e all'impegno profuso per promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Con il presente documento ACTA intende rivolgersi apertamente a tutti i portatori di interesse, direttamente o indirettamente coinvolti a vario titolo nella propria attività, tra cui rientrano le seguenti categorie di stakeholders:

- Dipendenti
- Enti di controllo e istituzioni
- Comunità locale
- Proprietà
- Partner
- Clienti
- Fornitori

La Dichiarazione Ambientale si applica all'impianto di scarica per rifiuti contenenti amianto e per rifiuti contenenti lane minerali sita in provincia di Pavia - Ferrera Erbognone, località Cascina Gallona¹ ed è redatta in conformità a quanto prescritto dal Reg. CE 1221/2009 e s.m.i. ed in particolare recepisce le modifiche apportate con il Reg. UE 2026/2018.

1.1 PRECISAZIONE RELATIVA ALLA DECISIONE (UE) 2020/519

La Decisione (UE) 2020/519 della Commissione rappresenta il documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Come specificato al punto 2 dell'Allegato alla Decisione, l'ambito di applicazione del documento di riferimento settoriale è limitato agli impianti che effettuano trattamenti che esulano dall'ambito di applicazione della direttiva relativa alle emissioni industriali, ovvero la direttiva 2010/75/UE². ACTA, in quanto impianto soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ha dunque ritenuto non applicabili alla propria attività le indicazioni fornite dalla Decisione (UE) 2020/519.

¹ La Dichiarazione Ambientale copre la gestione totale dell'impianto di scarica.

² Recepita nell'ordinamento nazionale con D.Lgs n.46/2014 e s.m.i.

1.2 PRECISAZIONE RELATIVA ALLA DIFFIDA AI SENSI DELL'ART. 29-DECIES, C. 9 DEL D. LGS. 152/06

A seguito della visita ispettiva ordinaria effettuata da ARPA ai sensi dell'art. 29-decies c.3 del TUA presso l'impianto in data 16/11/23 e 15/12/23 sono state evidenziate le seguenti inottemperanze: 1) in tema "emissioni in acqua" mancata esecuzione dell'analisi del parametro fibre minerali per gli scarichi A1 e A3³ e mancata esecuzione dell'analisi dei parametri Azoto totale e fibre minerali per lo scarico A2⁴; 2) in tema di "acque sotterranee" mancata registrazione in continuo dei dati di soggiacenza e conducibilità. Per quanto sopra esposto in data 10/06/24 è pervenuta una formale Diffida da parte di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 29-decies, c. 9 del TUA, per inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie. ACTA ha provveduto a comunicare entro 30 giorni agli Enti le modalità di attuazione delle misure volte al superamento delle inottemperanze e criticità riscontrate durante la verifica ispettiva.

In particolare, in merito alla registrazione e all'accesso ai dati dei parametri monitorati in continuo (soggiacenza e conducibilità) attraverso la rete dei piezometri della discarica, il sistema di registrazione dei parametri è stato implementato e modificato in modo da:

- superare i malfunzionamenti del sistema precedentemente rilevati, ad esempio provvedendo a sostituire sul piezometro 1, l'alimentazione, in precedenza a pannello solare, con un collegamento elettrico diretto. Avendo osservato una criticità nella durata utile dei sensori di rilevamento delle misure, si è provveduto inoltre a tenere a disposizione dei sensori di ricambio in situ;
- permettere la visualizzazione in tempo reale dei dati di soggiacenza e conducibilità presso tutti i piezometri, tramite aggiornamento del software che attualmente consente, oltre alla registrazione come richiesta da ARPA, anche la visualizzazione del trend piezometrico e di conducibilità.

Allo stato attuale, pertanto, il sistema risulta pienamente funzionante ed è possibile:

- visualizzare il dato da remoto presso gli uffici della discarica in tempo reale;
- visualizzare il dato presso ogni piezometro della discarica.

Per quanto concerne la determinazione delle fibre vetrose artificiali negli scarichi idrici (in matrice acquosa) si vuole evidenziare come questa sia stata di difficile interpretazione e ricerca da parte del laboratorio analitico incaricato, determinando un iniziale ritardo nella ricerca di tale parametro. Per

³ Tabella F12, Capitolo F.3.5.1 dell'AT al decreto n. 14091 del 21/10/21 e s.m.i.

⁴ Tabella F13, Capitolo F.3.5.1 dell'AT al decreto n. 14091 del 21/10/21 e s.m.i.

le fibre vetrose in acqua di scarico non era infatti disponibile un metodo e nemmeno un valore limite di riferimento. È stato di conseguenza avviato un periodo sperimentale dei conferimenti di materiale costituito da fibre vetrose (da aprile 22 al dicembre 22) durante il quale è stato messo a punto il metodo per giungere a determinare un limite di rilevabilità dell'inquinante nelle acque di scarico che fosse il più cautelativo possibile. L'oggetto delle criticità riscontrate è riferito proprio a questa finestra temporale. A partire dal gennaio 2023, sia per l'amianto che per le fibre vetrose, le analisi sono state effettuate regolarmente come da piano di monitoraggio ed è possibile certificare concentrazioni di gran lunga inferiori a quanto è rilevabile nelle acque ad uso idropotabile.

Per quanto riguarda la mancata esecuzione del parametro "Azoto totale" indicato nel piano di monitoraggio occorre rilevare che ACTA riceve esclusivamente rifiuti inorganici e non è prevedibile che nel percolato possa esserci presente azoto proteico, urea e altro organico azotato come accadrebbe se fossero posti in discarica rifiuti a matrice organica. Ciò comporta che le forme di azoto potenzialmente presenti possano essere esclusivamente Nitrati, Nitriti ed Ammoniaca, per cui è stata richiesta al laboratorio la loro determinazione confrontando i valori ottenuti con i rispettivi limiti definiti per le acque di scarico. Si è ritenuto che nel caso si volesse determinare l'Azoto totale il parametro potesse essere ricavato con buona approssimazione dalla sommatoria delle tre specie determinate.

2 POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE

ACTA S.r.l. ha avviato dal 2019 una discarica controllata mono dedicata per rifiuti contenenti amianto che nel rispetto dei vincoli ambientali e normativi intende fornire una gestione corretta di materiali notoriamente soggetti a particolare attenzione. Le prassi gestionali e l'organizzazione del Sito è stata implementata per garantire una gestione sicura sostenibile e controllata nel pieno rispetto ambientale.

I nostri **riferimenti** sui temi ambiente sono un Sistema di Gestione Ambientale conforme alle norme **UNI EN ISO 14001:2015** e al **Regolamento CE n.1221/09 EMAS** e ss.mm.ii e l'**Autorizzazione Integrata Ambientale**, come parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale adottato

I nostri **impegni** verso l'ambiente sono:

- garantire il continuo rispetto delle norme e regolamenti applicabili, in particolare in materia ambientale e di sicurezza, vigilando sulle loro modifiche, integrazioni e ove di possibile applicazione futura;
- operare secondo un criterio generale di prevenzione, mediante attività di informazione, formazione e coinvolgimento del personale, sia proprio che delle aziende clienti e dei fornitori;
- migliorare nel tempo i processi aziendali per limitare sempre l'impatto ambientale dell'attività, con una riduzione dei rischi aziendali e una maggiore tutela dell'ambiente in funzione del conteso ambientale;
- tutelare il territorio di riferimento e salvaguardare il suolo e l'ecosistema circostante nel rispetto dei vincoli presenti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- prevenire gli incidenti e monitorare situazioni di eventuale emergenza coinvolgendo tutti i portatori di interesse di riferimento;
- monitorare costantemente le attività al fine di garantire un costante controllo delle prestazioni ambientali e di tendere ad un miglioramento continuo della propria gestione ambientale;
- coinvolgere e sviluppare le competenze del personale operativo in modo da mantenere sempre il controllo delle prestazioni ambientali del Sito.

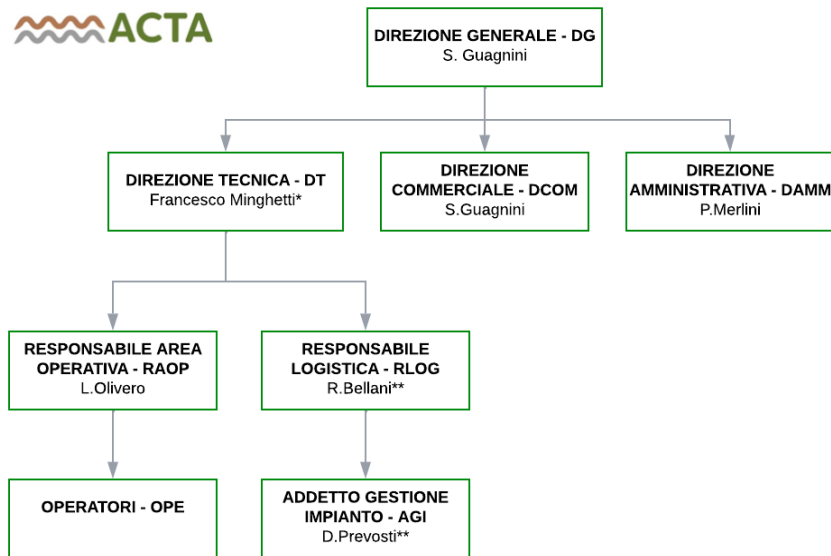
Il Direttore
Stefano Guagnini


Ferrera Erbognone (PV), 31 Luglio 2022

Questa politica è distribuita a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda, quali i collaboratori interni ed esterni, i clienti, i fornitori, gli appaltatori, i portatori di interesse, ed è a disposizione del pubblico e di chiunque ne faccia richiesta.

3 GOVERNANCE

Si riporta di seguito l'organigramma che mostra in modo schematico la struttura gerarchica e funzionale di ACTA Srl.



*RSGA - RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
 *RD - RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE
 **ASGA - ADDETTO SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La ditta SEMP S.r.l. di Pero (MI) e la ditta Cogeis Spa, entrambe in possesso di quote societarie di ACTA S.r.l., hanno costituito un ATI⁵ per la gestione operativa dell'impianto di discarica a partire dal 1° marzo 2021. Grazie all'esperienza nel settore del trattamento rifiuti e delle bonifiche l'ATI gestisce interamente le attività operative in base ad un contratto tra le parti, impiegando proprio personale e i propri mezzi d'opera. Il personale operativo presente presso ACTA è attualmente composto da 4 operatori, 2 impiegati e 3 dirigenti.

4 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E CARATTERISTICHE DEL SITO

ACTA è autorizzata con Decreto AIA n. 3291 del 27/04/2015 (e successive modifiche non sostanziali n. 7249 del 22/06/20, n. 3426 del 12/03/21, n. 14091 del 21/10/21 e n.7352 del 26/05/2022) per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti contenenti amianto di cui al codice CER 170605* e rifiuti di fibre minerali di cui ai codici CER 170603* e 170604⁶ sita in provincia di Pavia -

⁵ Associazione Temporanea di Impresa, Semp S.r.l. 90% Cogeis S.p.a. 10%

⁶ Con Decreto n. 14091 del 21/10/21 sono stati inseriti in autorizzazione i nuovi codici CER 170603* e 170604 per il conferimento dei rifiuti di fibre minerali.

Ferrera Erbognone. Presso ACTA è attiva una linea di smaltimento (D1- deposito sul o nel suolo) dei rifiuti autorizzati.

I RCA⁷ sono costituiti da materiale da costruzione contenente amianto legato in matrice cementizia o resinosa (sottoforma di lastre ondulate e piane, camini, tegole, copponi, tubazioni, travi, ecc) che perviene alla discarica già trattato presso il luogo di smantellamento/bonifica e assemblato in pacchi collocati su pallets, imballati con telo/film di materiale plastico resistente a strappo o in big bags (nel rispetto di tali condizioni, il trasporto di RCA non è sottoposto a normativa ADR). I RFM⁸ pervengono alla discarica invece esclusivamente in forma di big bags, preventivamente pressati e avvolti in film trasparente presso gli impianti di trattamento autorizzati, ove gli stessi vengono sottoposti a riduzione volumetrica mediante compattazione.

L'impianto confina a Nord-Nord-Ovest con la sede stradale della S.P. 28 "Gallia-Sannazzaro", a Nord-Est e Sud-Est con terreni a destinazione agricola, a Sud-Ovest con una strada vicinale, che dalla S.P. 28 costeggia in direzione Sud l'area. Di seguito è possibile osservare un'ortofoto relativa al sedime di impianto originario (precedente alla realizzazione dell'attuale impianto) e agli elementi con esso confinanti:



Ortofoto – Sedime di impianto ed elementi confinanti

⁷ RCA = Rifiuti contenenti amianto

⁸ RFM = Rifiuti costituiti da fibre minerali (quali ad esempio lana di roccia)

La superficie complessiva dell'area è pari a 130.075 m², di cui 100.620,38 m² di superficie utile (intesa come massima estensione a piano campagna), equivalente a 91.325,23 m² a fondo vasca. Il volume utile della discarica (inteso come volume lordo meno barriera geologica di fondo e capping superficiale) è di 692.892,33 m³, conformata come unica vasca suddivisa in 6 lotti di coltivazione a mezzo di argini di compartimentazione, ognuno dei quali suddiviso in settori, per un totale di 14 settori di differente superficie utile. Nel seguito sono brevemente descritte le fasi in cui è suddiviso il ciclo produttivo dell'impianto di discarica:

ESCAVAZIONE

Durante le fasi di scavo del lotto viene inizialmente asportato il terreno vegetale e temporaneamente accumulato sulle porzioni degli appezzamenti disponibili non ancora coltivati. In seguito, si provvede ad eseguire lo scavo sino alle quote autorizzate. Viene quindi approntata la rete di raccolta del percolato mediante un sistema di drenaggio sul fondo del bacino, al di sopra dello strato argilloso impermeabile e del tessuto non tessuto predisposti. Il percolato prodotto è da qui convogliato ai 5 silos di raccolta.

Il terreno prevalentemente sabbioso e limo-sabbioso (per un volume complessivo di 652.230,37 m³) asportato verrà in parte utilizzato per il rimodellamento del fondo scavo (21.316,24 m³); in parte accumulato negli appezzamenti in disponibilità non ancora soggetti ad escavazione per il successivo utilizzo nel riempimento dei vuoti tra i pallets, nella costituzione dell'infrastrato e dello strato regolarizzante finale (344.216,57 m³) e in parte allontanato dall'impianto di discarica per la successiva commercializzazione (286.697,56 m³).

CONFERIMENTO

I RCA/RFM giungono all'impianto già trattati presso il luogo di smantellamento e/o bonifica, mediante processo di incapsulamento, assemblati in pacchi collocati su pallets e imballati con telo/film di materiale plastico resistente a strappo o in big-bags. Il trasporto dei RCA/RFM è realizzato con automezzi idonei a cura di imprese terze autorizzate.

Accettazione

Ogni automezzo in entrata viene preliminarmente sottoposto a controllo amministrativo, per la verifica dei requisiti documentali obbligatori, accertati i quali gli addetti procedono alla pesatura e al controllo visivo del carico. Nel caso in cui le confezioni dei RCA/RFM giungano all'impianto non integre, i carichi sono sottoposti a operazioni di messa in sicurezza di emergenza, previo immediato trasferimento presso il capannone di emergenza. Il valore limite del vento per il quale è autorizzata la messa a dimora dei RCA/RFM è pari a 6 m/s, oltre tale limite il carico viene temporaneamente stoccato presso il capannone di emergenza, sino al termine dell'evento meteorologico avverso.

Scarico

A seguito delle procedure di accettazione l'automezzo viene veicolato all'interno del bacino di discarica per le operazioni di scarico dei RCA/RFM, terminate le quali si avvia verso l'uscita, previo passaggio attraverso l'impianto lavaruote. Nel caso in cui durante lo scarico si incorra nel danneggiamento accidentale delle confezioni di RCA,

	<p>queste vengono immediatamente sottoposte alle operazioni di emergenza, mediante sigillatura con specifico nastro adesivo o mediante trattamento presso il capannone di emergenza.</p> <p><u>Copertura giornaliera</u></p> <p>Al termine della giornata lavorativa, i RCA/RFM abbancati nel bacino della discarica vengono ricoperti con un doppio telo in polietilene, a protezione dagli agenti atmosferici. Raggiunta l'elevazione massima di 5 m si provvede alla collocazione della copertura infrastrato, consistente in uno spessore di 40 cm di materiale inerte, derivante dall'escavazione del bacino di discarica.</p>
<p>COPERTURA FINALE</p>	<p>Il bacino di conferimento di ogni singolo lotto consente la messa a dimora di rifiuti fino ad un'altezza massima pari a 5 m, raggiunta la quale è prevista la posa di uno strato di copertura finale di spessore pari a 1,80 m (lo strato superficiale è costituito dal terreno vegetale precedentemente asportato in fase di escavazione). Le acque meteoriche di ruscellamento sono raccolte ed allontanate dall'area mediante fossi di guardia perimetrali, presenti lungo tutti i lati dell'impianto.</p> <p>Una volta permesso allo strato di copertura finale del singolo lotto di assestarsi, si provvede immediatamente all'inerbimento dei pendii, alla predisposizione del sistema di irrigazione e alla messa a dimora del sistema arbustivo.</p>

Per le attività operative descritte sono impiegati i seguenti mezzi d'opera:

- Nr. 4 carrelli elevatori a gasolio
- Nr. 1 escavatori
- Nr. 1 pala gommata
- Nr. 1 carrello elevatore elettrico
- Nr. 1 dumper



Mezzi d'opera

I mezzi d'opera sono di proprietà di SEMP S.r.l. che ne gestisce anche la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al fine di garantire l'operatività della discarica, tutti gli impianti necessari alla sua gestione sono approntati in un'area delimitata posta all'ingresso dell'impianto, nella porzione meridionale dei terreni in disponibilità. Di seguito sono descritti i principali impianti che caratterizzano il sito.

STAZIONE METEOROLOGICA - Sul piazzale è predisposta una centralina per il monitoraggio meteorologico, dotata di anemometro, al fine di definire la velocità giornaliera del vento e le misure meteorologiche previste.

CAPANNONE PREFABBRICATO PER IL DEPOSITO DI EMERGENZA - I rifiuti conferiti in discarica risultano già trattati presso il luogo di smantellamento e/o bonifica mediante l'utilizzo di materiale incapsulante (resine sintetiche impregnanti e ricoprenti) e rivestito da teli/film di materiale plastico (polietilene). Nel caso in cui l'imballaggio dei pallets venga danneggiato nelle fasi di scarico dai mezzi di trasporto o nel caso in cui i pallets arrivino all'impianto non integri o danneggiati si provvede immediatamente alla collocazione dei pallets presso il capannone prefabbricato di emergenza appositamente progettato sul piazzale di ingresso.

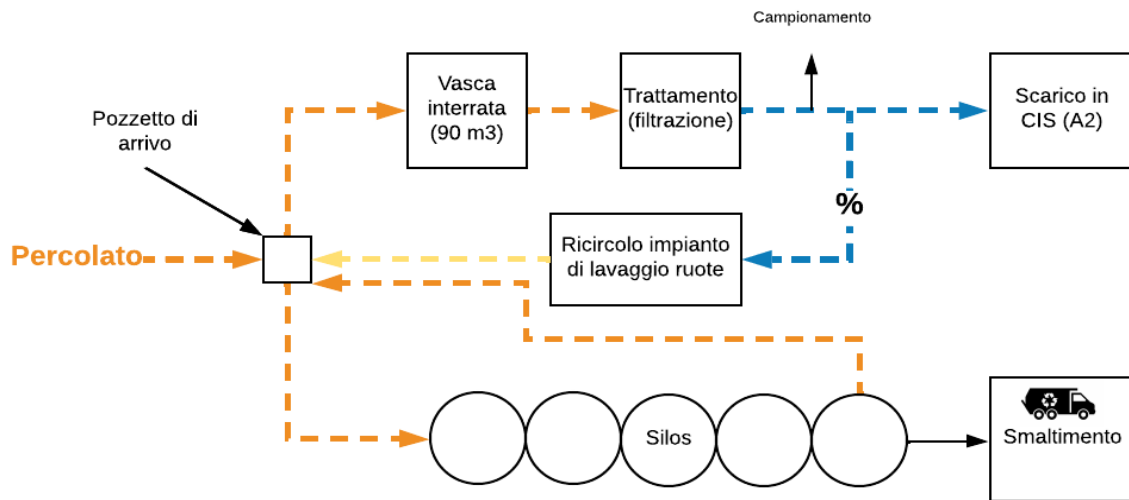
L'intero capannone è dotato di un sistema di aspirazione che garantisce una pressione negativa all'interno della struttura impedendo la dispersione di eventuali fibre e da un sistema di filtrazione di tipo assoluto prima dello scarico in atmosfera.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA - Ai sensi del R.R. n. 04/2006, alle acque meteoriche di dilavamento della superficie del piazzale è stata dedicata una rete di raccolta dimensionata per le portate di pioggia che si verificano in occasione delle precipitazioni di breve durata ed elevata intensità, caratteristiche della zona. Le acque sono convogliate ad un sistema di raccolta/trattamento dotato di una struttura di accumulo della frazione di prima pioggia a perfetta tenuta e da un separatore fanghi/oli costituito da sedimentatore + disoleatore con filtro a coalescenza.

SILOS DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO DELLA DISCARICA

L'estrazione del percolato proveniente dai settori idraulici avviene mediante specifiche tubazioni di raccolta macrofessurate, alloggiato nello strato drenante disposto sul fondo della discarica al di sopra dello strato impermeabile. Il sistema di raccolta e gestione del percolato è stato dimensionato considerando la massima superficie da drenare interessata dall'impermeabilizzazione.

Il percolato è incanalato verso un pozzetto di arrivo da cui è indirizzato, attraverso due pompe idrauliche, all'interno di 5 silos di accumulo. Il percolato così immagazzinato viene condotto ad una vasca interrata in calcestruzzo di sedimentazione e disoleazione della capacità di 90 m³, in grado di garantire la sedimentazione di eventuali fibre di asbesto e di altre sostanze solide.



Impianto di trattamento del percolato

A valle della vasca è posizionato un pozzetto dotato di pompe di rilancio delle acque trattate al sistema di filtrazione, composto da due filtri in serie a sabbie quarzifere e a carboni attivi, in grado di abbattere oltre al materiale particellare e alle fibre (filtro a sabbia), anche eventuali oli, idrocarburi, ecc.

A valle della sezione di filtrazione è posto in opera un ultimo pozzetto di raccolta che consente di accumulare e rilanciare le acque pulite all'impianto lavar ruote. Parte dell'acqua filtrata ed accumulata nel pozzetto è utilizzata anche per il controlavaggio dei filtri ed in seguito è ricircolata in testa alla vasca di decantazione, al fine di sottoporla nuovamente al ciclo di trattamento. Le acque trattate, depurate e filtrate in eccedenza rispetto al fabbisogno dell'impianto, sono scaricate nel fosso di guardia perimetrale e quindi in corpo idrico superficiale.

Il percolato immagazzinato nei silos è scaricato in corpo idrico superficiale soltanto previo campionamento effettuato a valle dell'impianto di trattamento e relativa analisi del campione prelevato, per accertare il rispetto dei limiti imposti dall'AIA⁹. In caso contrario si procede a smaltire il percolato come rifiuto tramite gestore autorizzato.

⁹ Il campione è effettuato su una frazione di percolato immagazzinato nei silos, avviato a trattamento per il tempo necessario ad eseguire il campionamento.



Silos di accumulo del percolato

Altre informazioni relative al sito e alla sua attività:

Anno di Fondazione dell'Azienda	15/11/2010
Indirizzo Sede Principale	Ferrera Erbognone Loc. Cascina Gallona snc (PV)
Numero Telefonico e fax	Tel. 331.4466827
Partita IVA	02386550186
Codice NACE (ai sensi del Reg. CE n.1893/06)	38.21 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi 38.22 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
Nr. REA	PV-269153
Nome del responsabile di Gestione Ambientale	Francesco Minghetti
Orario apertura sito	7.00/12:00 – 13.30/17.00
Giorni settimana	6
Nr. collaboratori interni	9
Data avvio conferimenti RCA	15/04/2019
Data avvio conferimenti RFM	18/03/2022

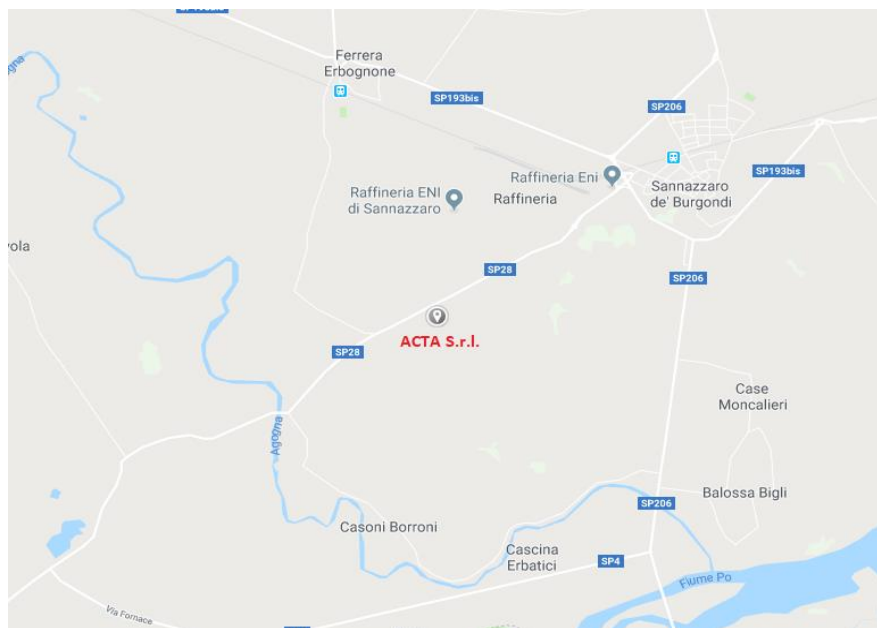
5 CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

L'impianto è localizzato in Provincia di Pavia, nella "Bassa Lomellina", specificatamente nella porzione meridionale del Comune di Ferrera Erbognone, il cui territorio confina con i territori comunali di Ottobiano, Valeggio, Scaldasole, Sannazzaro dè Burgondi, Mezzana Bigli, Pieve del Cairo, Gallivola e Lomello. L'ambito è posto ad una quota topografica di 86,423 m s.l.m. a circa 1,5 km dal Torrente Agogna e a circa 3,0 km dal Fiume Po. Oltre la S.P.28 si estende il complesso industriale della Raffineria ENI S.p.a., classificata "a rischio di Incidente rilevante" e soggetta agli obblighi di cui

al D.Lgs. n. 105/2015. Le prime abitazioni di Ferrera Erbognone, Sannazzaro de' Burgondi, Mezzana Bigli e Balossa Bigli distano oltre 2,0 km in linea d'aria dall'impianto.

Al fine di valutare la congruità tra il progetto e i principali strumenti di pianificazione territoriale è stata effettuata un'analisi dei piani vigenti e/o in corso di approvazione. Analizzando il sistema dei vincoli in essere, il sedime d'impianto non ricade:

- in zona vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 136 e 142 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. n. 3267/1923 e della L.R. n.27/2004;
- in zona compresa nelle aree di salvaguardia e nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006;
- nelle fasce fluviali o nelle aree di vincolo di cui ai piani di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) previsti dalla Legge n. 183/1989 e s.m.i.;
- internamente a siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) o ad aree naturali protette come definite dalla Legge n. 394/1991.



Inquadramento geografico territoriale

6 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO

ACTA ha sviluppato un *Sistema di gestione ambientale* (attivo e applicato dall'inizio del mese di aprile 2019) conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015. L'implementazione del sistema garantisce la conformità agli obblighi normativi ambientali e fornisce fondamentali strumenti gestionali ed operativi, necessari per conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, tra cui procedure e istruzioni operative specifiche, quali:

- *Informazioni documentate*
- *Acquisti e valutazione dei fornitori*

- Aspetti e impatti ambientali
- Disposizioni normative
- Audit interni
- Formazione e comunicazione
- Manutenzione e taratura
- Piano di sorveglianza e controllo
- Non conformità e azioni di miglioramento
- Analisi del contesto e valutazione dei rischi
- Riesame della direzione
- Commerciale ambientale con programmazione
- Verifica e accettazione carico
- Scarico pallets RCA - RFM
- Posa del rifiuto e copertura giornaliera
- Gestione dei rifiuti prodotti
- Piano di intervento per condizioni straordinarie
- Messa in sicurezza carichi in ingresso
- Gestione percolato
- Monitoraggio consumi ambientali

7 CONSUMI ENERGETICI E RISORSE IMPIEGATE

Nel seguito sono riportati i consumi delle diverse forme di energia e delle risorse impiegate per lo svolgimento dell'attività di ACTA Srl. Sono stati presi in esame i seguenti consumi:

- Consumo di energia elettrica
- Consumo di carburanti (gasolio)
- Consumo idrico

La realizzazione e la gestione della discarica di RCA non prevedono consumi energetici particolarmente elevati, dato che non vi sono esigenze significative legate all'utilizzo di energia per fini produttivi o per il conferimento del materiale all'interno del centro.

Per ottenere un consumo specifico o indicizzato viene considerato nel seguito come valore di riferimento annuo il totale espresso in tonnellate dei RCA in ingresso all'impianto nell'anno di riferimento.

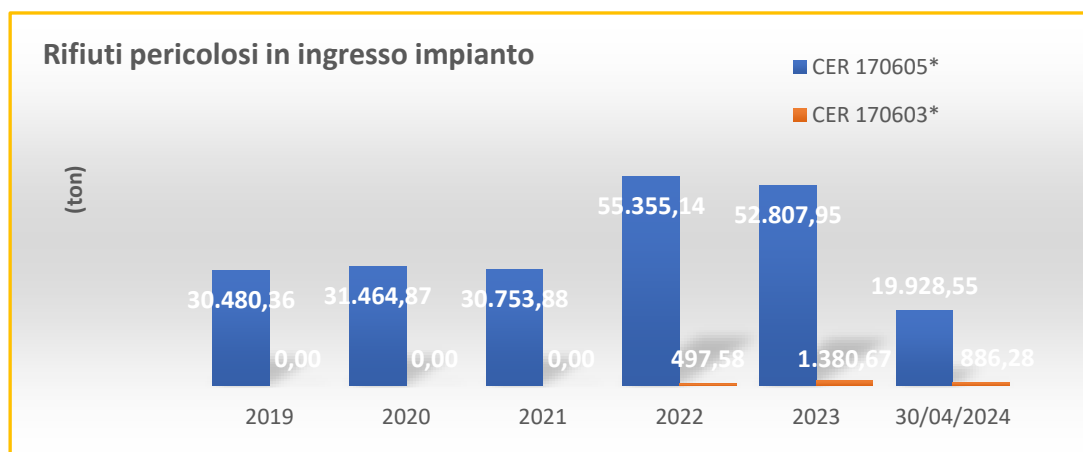
Anno	ton RCA ingresso CER 17.06.05*
2019**	30.480,36
2020	31.464,87
2021	30.753,88
2022	55.355,14
2023	52.807,95
2024 al 30/04	19.928,55

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

Le tonnellate di RCA in ingresso riferite al 2022 dimostrano valori più elevati rispetto agli anni precedenti, avendo potuto lavorare a pieno regime; tale dato risulta in linea anche per il 2023 e per il primo quadrimestre del 2024. Si ricorda che nel 2019 i conferimenti sono stati avviati a partire dal mese aprile, nel 2020 invece l'attività ha risentito degli effetti della situazione pandemica, mentre nel primo trimestre 2021 si è registrata una riduzione del numero di conferimenti a causa dei lavori di escavazione e approntamento del lotto 2.

Di seguito si riportano per confronto le tonnellate di RFM in ingresso riferite al 2022, al 2023¹⁰, e al primo quadrimestre del 2024.

Anno	ton RFM ingresso CER 17.06.03*
2019	0
2020	0
2021	0
2022	497,58
2023	1.380,67
2024 al 30/04	886,28



7.1 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Le attività di gestione comportano nello specifico consumi di energia elettrica prelevata direttamente dalla rete per l'alimentazione dei servizi elettrici ed elettronici, imputabili alla presenza del box ad uso uffici (sede delle attività logistiche e di gestione dei conferimenti), alla presenza del capannone prefabbricato (sede delle attività di emergenza descritte e del relativo impianto di aspirazione), al funzionamento dell'impianto lava ruote automatico per i mezzi in uscita dall'impianto, al funzionamento delle pompe di estrazione del percolato ed alla carica dei carrelli elevatori elettrici. In merito alla quota di energia proveniente da fonti rinnovabili è possibile soltanto effettuare una stima, sulla base della composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la

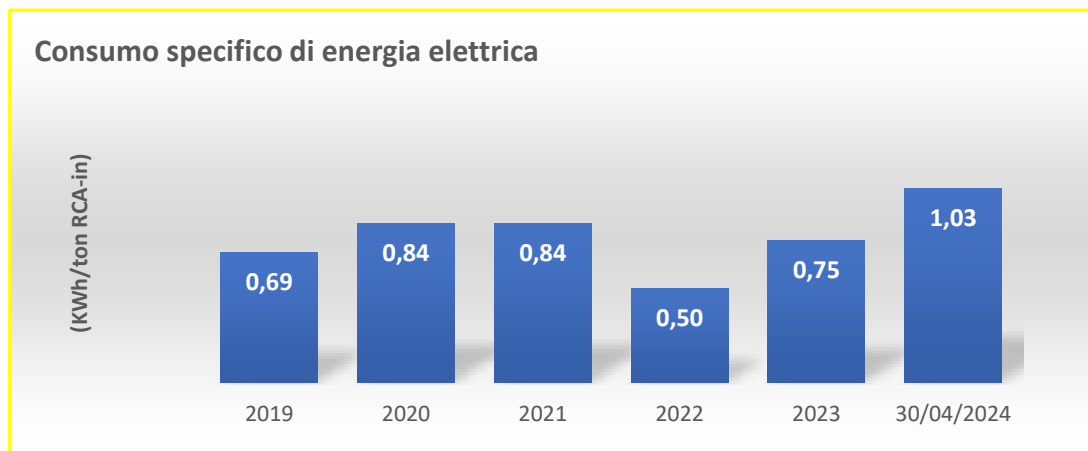
¹⁰ Con il decreto n.14091 del 21/10/2021 è stata approvata la modifica non sostanziale con aggiornamento dell'allegato tecnico, consistente nell'inserimento in autorizzazione dei nuovi codici CER 170603* e 170604 per il conferimento dei rifiuti di fibre minerali.

produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nell'anno 2020¹¹, nella misura del 45,04%

Anno	Tot annuo (KWh)	Consumo specifico (KWh/ ton RCA-in)
2019	21.080*	0,69
2020	26.493	0,84
2021	25.933	0,84
2022	27.748	0,50
2023	39.629	0,75
2024 al 30/04	20.467	1,03

(*i dati disponibili forniti dall'ente gestore della fornitura sono riferiti al periodo 31/03/2019 - 31/12/2019)

I consumi specifici di energia elettrica erano calati nel 2022 principalmente a causa del ridotto funzionamento delle pompe di estrazione del percolato, a causa della stagione particolarmente secca. Nel 2023 il consumo specifico è di nuovo aumentato, rimanendo comunque sotto ai livelli del biennio 2020-2021.



7.2 CONSUMO DI CARBURANTI

Le attività di escavazione e di gestione comportano nello specifico consumi di carburante (gasolio) per la movimentazione dei mezzi e delle macchine operatrici (muletto, mezzi da scavo ecc.) adibiti al trasporto e alla messa a dimora dei manufatti in RCA. Si specifica che essendo la gestione della

¹¹ Fonte dati:

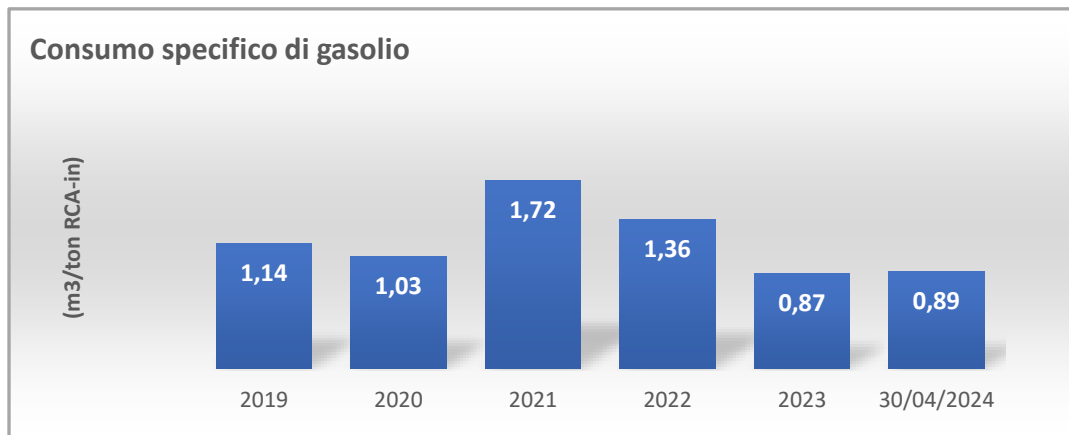
<https://www.enel.it/content/dam/enel-it/documenti-supporto/mercato-libero-luce/Tabella%20Mix%20Energetico%20Enel%20Energia.pdf>

discarica in carico a SEMP con mezzi di proprietà, i consumi di carburante sono in carico totalmente a SEMP.

Anno	Tot annuo (l)	Consumo specifico (l/ ton RCA-in)
2019	34.735**	1,14
2020	32.384	1,03
2021	52.982	1,72
2022	75.191	1,36
2023	45.762	0,87
2024 al 30/04	17.730	0,89

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

L'aumento dei consumi di carburante nel 2021 è da porre in relazione all'acquisto di macchinari nuovi, ovvero un nuovo escavatore ed un dumper, e alla riduzione contestuale dei conferimenti durante i lavori di escavazione e approntamento del lotto 2, che hanno interessato l'impianto nel primo semestre 2021. Il dato relativo al consumo specifico del 2022 dimostra invece una tendenza in calo a causa dell'incremento significativo dei RCA in ingresso nell'impianto, e si conferma tale tendenza anche per il 2023.



7.3 CONSUMO IDRICO

L'impianto non è servito dalla rete acquedottistica. Per la gestione delle esigenze idriche dell'impianto, oltre ad utilizzare le acque di percolazione adeguatamente trattate e filtrate

(mediante il passaggio all'impianto di trattamento, decantazione e filtrazione già descritto), viene emunta acqua da pozzo¹² destinata ai seguenti impieghi:

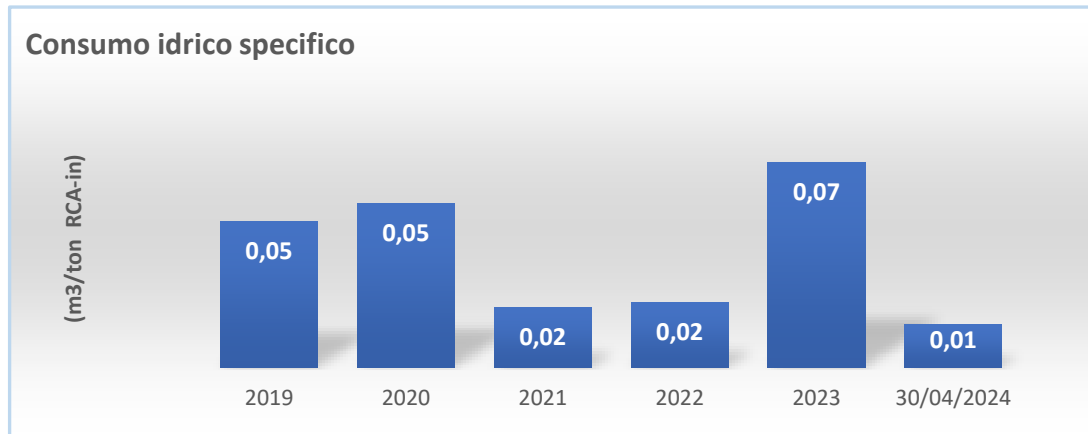
- Uso igienico-sanitario: l'acqua prelevata dal pozzo alimenta le strutture igienico-sanitarie presenti presso il box adibito a docce/spogliatoi/lavandini, ecc., in adiacenza al capannone di emergenza.
- Uso antincendio: l'acqua prelevata dal pozzo garantisce anche una costante riserva idrica ad uso antincendio, confinata all'interno del serbatoio interrato (volume utile pari a 18 m³), ubicato nei pressi del capannone di emergenza.
- Lavaggio ruote degli automezzi: i consumi idrici destinati al lavaggio delle ruote e dei sottotelai degli automezzi in uscita dall'impianto, sono ridotti in quanto, è previsto l'utilizzo delle acque derivate dal corpo della discarica (acque di percolazione) adeguatamente trattate e depurate. Solo nel caso in cui tale risorsa risultasse insufficiente, si provvederà all'emungimento da pozzo.
- Uso irriguo e lavaggio superfici interne: per il lavaggio del piazzale si attinge acqua dal pozzo in concessione, mentre per garantire il fabbisogno necessario per l'irrigazione del verde e dei percorsi interni (al fine di contenere la polverosità secondo le prescrizioni dell'autorizzazione vigente) da giugno a settembre è prelevata acqua dal cavo irriguo adiacente all'impianto (tali consumi sono contabilizzati a partire da luglio-2021).

Anno	Tot annuo emunta da pozzo (m3)	Tot annuo da cavo irriguo (m3)	Tot annuo complessivo (m3)	Consumo specifico (m3/ ton RCA-in)
2019	1.421**	ND	1.421**	0,05
2020	1.643	ND	1.643	0,05
2021	413	170	583	0,02
2022	1.142	0	1.142	0,02
2023	1.562	1.887	3.449	0,07
2024 al 30/04	87	120	207	0,01

(* dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

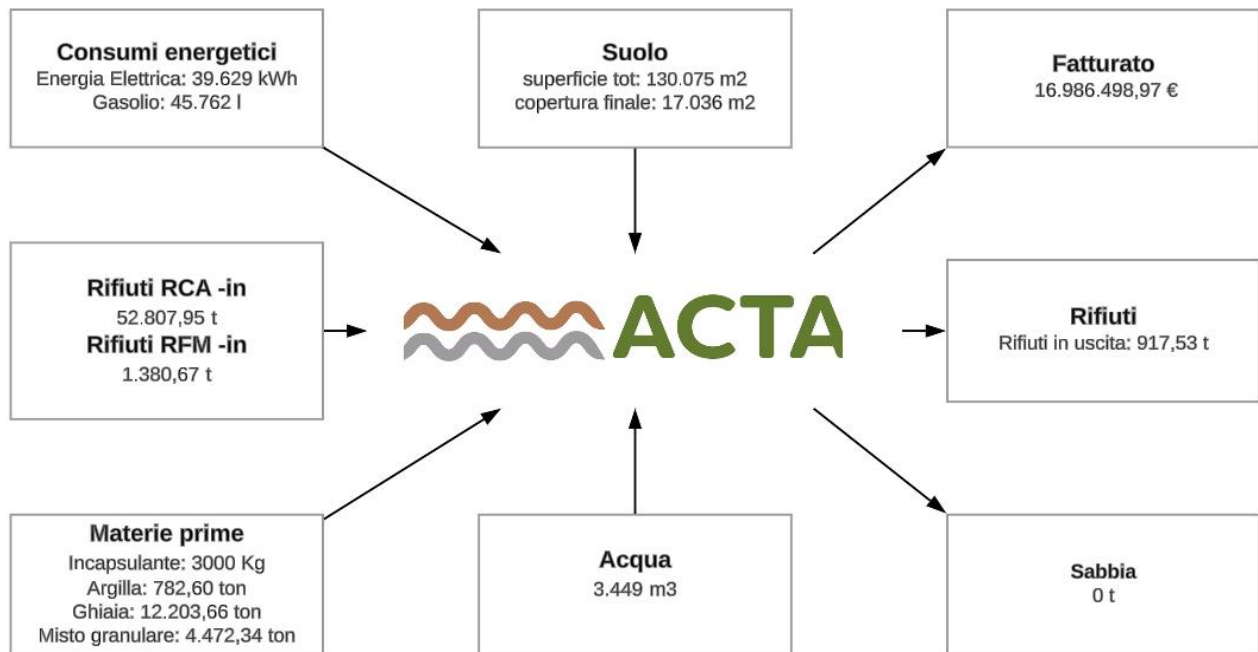
Nel 2021 si è verificata un'evidente riduzione dei consumi idrici, grazie alla sostituzione di alcuni componenti del sistema di irrigazione, che a seguito di un malfunzionamento generavano un'eccessiva dispersione dell'acqua impiegata per l'irrigazione del verde. Il consumo idrico elevato nel 2022 è imputabile alla scarsità di acqua presente nei canali adiacenti; dunque, il prelievo è avvenuto principalmente tramite pozzi. Nel 2023 è entrato in uso il sistema automatizzato di bagnature delle strade e di nebulizzazione nell'area di sgancio bancali, nel bacino di scarico. Questi sistemi sono stati implementati per garantire l'abbattimento delle polveri e hanno avuto come conseguenza un aumento del consumo idrico. Nel primo quadrimestre del 2024 la tendenza sembra essere variata, con una diminuzione del consumo specifico favorita dalla piovosità che ha interessato i primi mesi dell'anno.

¹² Concessione pozzo nr. 23/2016-AP Provincia di Pavia (portata max 25 l/s)



7.4 BILANCIO DI MASSA ED ENERGIA

Sulla base dei flussi di materia in ingresso e in uscita e dei dati disponibili è stilato il seguente bilancio di massa ed energia relativo all'anno 2023 per l'attività svolta da ACTA Srl.



8 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

Viene qui fornita una descrizione dettagliata di tutti gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi, una breve descrizione dell'approccio utilizzato per

stabilirne la rilevanza e una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti, accompagnata da una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali.

Tutti gli aspetti ambientali sono stati analizzati sulla base di una metodologia qualitativa-quantitativa su cinque parametri, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato I al Reg. (UE) n. 1505/2017 (EMAS):

- DFA: frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (4 = alto, 3 = medio, 2 = basso e 1 = trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il livello complessivo di impatto ambientale. Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore. La valutazione di ogni singolo aspetto è ripetuta in condizioni operative normali (NOR), in condizioni anomale (ANOM) e/o di emergenza (EMER).

ASPETTO	NOR	ANOM/EMER	ASPETTO	NOR	ANOM/EMER
EMISSIONE IN ATMOSFERA	2	2	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	2	1
SCARICHI LIQUIDI	2	2	ODORI	2	0
RUMORE	2	0	CONSUMI ENERGETICI	0	1
RIFIUTI	2	2	TRAFFICO	2	0
MATERIE PRIME	1	0	IMPATTO VISIVO	2	0
SOSTANZE PERICOLOSE	0	1	ALTERAZIONI DEL SUOLO	3	2
AMIANTO	3	0	SORGENTI RADIOATTIVE	1	0
GAS EFFETTO SERRA E GAS LEVISI PER OZONO	1	0	VIBRAZIONI	2	1

Valutazione aspetti ambientali

8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nelle normali condizioni operative, si prevede la presenza di fenomeni emissivi del tipo diffuso e derivanti da:

- polveri generate dal traffico veicolare dei mezzi di conferimento, in ingresso ed in uscita dall'impianto, nonché dalle macchine operatrici utilizzate per la movimentazione e la messa a dimora definitiva dei rifiuti nel corpo discarica;
- movimentazione delle terre in fase di approntamento del bacino di discarica e/o utilizzate per le operazioni di copertura giornaliera e/o definitiva dell'area di conferimento;

Al fine di limitare le prime due tipologie di fenomeni emissivi, sono previsti i seguenti sistemi di mitigazione:

- umidificazione periodica del terreno e dei percorsi (pista di servizio) non pavimentati ed impermeabilizzati;
- nebulizzazione nell'area di sgancio dei bancali, nel bacino di scarico;
- pulizia programmata e periodica delle aree di transito e di scarico dei mezzi di conferimento;
- messa in opera di un impianto automatico per il lavaggio delle ruote e dei sottotelai dei mezzi di trasporto in uscita dall'impianto;
- riduzione della velocità dei mezzi di trasporto;
- piantumazione di barriere a verde o fasce tampone lungo il perimetro esterno alla recinzione della discarica.

Relativamente alla potenziale dispersione in atmosfera di fibre di amianto, tenuto conto che i rifiuti sono conferiti all'impianto già trattati presso il luogo di origine e confezionati in pallets/big-bags con involucri di film plastici resistenti agli urti e agli agenti atmosferici, è ritenuto altamente improbabile che tale emissione si generi. In condizioni di emergenza, nel caso di danneggiamento dei sistemi di contenimento dei rifiuti conferiti, è previsto che si operi sulla base di quanto previsto nel "Piano di Gestione Operativa", ripristinando l'imballaggio danneggiato, così da prevenire la dispersione delle fibre di amianto in atmosfera.

Il capannone di emergenza, dedicato alle operazioni di re-incapsulamento dei pallets/big-bags eventualmente danneggiati e/o al deposito di emergenza dei medesimi in condizioni di vento superiore a 6 m/s, è equipaggiato da sistema di aspirazione che garantisce una pressione negativa interna al capannone. Il sistema di abbattimento è caratterizzato da un sistema di filtrazione di tipo assoluto. Le polveri aspirate sono convogliate ad un'unità filtrante monoblocco composta da un gruppo pre-filtro a cartucce, con pulizia automatica mediante lavaggio con getti d'aria compressa in contropressione, e da un gruppo filtro assoluto per la filtrazione di polveri fino ad una granulometria pari a 0,18 micron.

L'unità filtrante è provvista di un sistema di misurazione della variazione della resistenza al flusso d'aria dotato di segnalatore acustico e luminoso, al fine di rilevare eventuali inefficienze del sistema di abbattimento installato (progressivo intasamento dei filtri o eventuale rottura). In caso di interruzione della corrente elettrica sono previsti appositi generatori in grado di assicurare il mantenimento della depressione nell'area di lavoro.

Per l'emissione in atmosfera E1, asservita al box di emergenza, deve essere garantito un valore limite di 2,0 ff/l, relativamente al parametro "fibre di amianto". La verifica dei parametri prescritti per il punto di emissione indicato viene effettuata ogni qualvolta si verifichi una situazione di emergenza operativa e/o ambientale (rottura pallets e/o condizioni meteorologiche sfavorevoli alla messa a dimora definitiva dei RCA/RFM). L'ultima analisi sull'emissione E1 si è resa necessaria in

data 24/03/2022 a causa dell'ingresso in impianto di materiale non correttamente confezionato. In precedenza, nel 2020 state effettuate nr. 6 analisi, tutte risultate conformi, mentre nel 2021 non sono state effettuate analisi in quanto non si sono verificate non conformità relative ai carichi in ingresso. Di seguito a titolo di esempio è riportato l'esito delle ultime quattro analisi effettuate.

Emissione	Provenienza	Valore limite AIA	Analisi del 31/07/2020	Analisi del 07/08/20	Analisi del 25/08/20	Analisi del 24/03/22
E1	Fibre Amianto aerodisperse	2,00 ff/l	<0,7	<0,8	<0,7	<0,7
	Concentrazione emissione	0,1 mg/Nm ³	<0,000035	<0,000045	<0,000035	<0,000035

Controllo fibre aerodisperse - Inquinanti monitorati



Emissione E1



Box di emergenza

8.2 SCARICHI LIQUIDI

Sono presenti i seguenti punti di emissioni idriche:

- Scarico A1 (frequenza di campionamento trimestrale¹³) - conferimento in corpo idrico superficiale: acque reflue meteoriche, derivate dal ruscellamento idrico sul fondo scavo a conferimento non ancora avvenuto, e sulla superficie della discarica a conferimento avvenuto, con relativo recupero ambientale.
- Scarico A2 (frequenza di campionamento mensile⁵) conferimento in corpo idrico superficiale: acque sottoposte a trattamento provenienti dal sistema di raccolta del percolato e acque reflue provenienti dal lavaggio ruote.
- Scarico A3 (frequenza di campionamento trimestrale⁵) - conferimento in corpo idrico superficiale: acque reflue meteoriche ricadenti sul piazzale, recapitate da impianto di prima pioggia.
- Scarico A4 (non richiesto campionamento periodico) - conferimento nel suolo tramite subirrigazione: acque reflue provenienti dai servizi dell'insediamento (box docce/servizi, ecc.) preventivamente

¹³ Limiti come da tabella 3 All. 5 parte III D.lgs. 152/06 e smi

filtrate e convogliate ad una fossa Imhoff, e di qui inviate, a seguito di trattamento, al sistema di subirrigazione.

Ogni punto di scarico è preceduto da un pozzetto di verifica a perfetta tenuta per il campionamento delle acque, al fine di garantire per lo scarico in corpo idrico superficiale il rispetto dei valori limite imposti. Prima dello scarico al suolo (scarico A4), è invece stato messo in opera un pozzetto di campionamento per le opportune verifiche analitiche delle acque.

Si riportano nelle tabelle successive i risultati delle analisi non ancora pubblicate sulla precedente dichiarazione ambientale effettuate sugli scarichi A1, A2 e A3 con indicazione dei parametri monitorati (per lo scarico A2, essendo la frequenza di campionamento mensile si riportano le ultime quattro analisi effettuate disponibili).

In merito alle analisi per gli scarichi A1, A2 e A3 si veda anche quanto detto al par. 1.2 *Precisazione relativa alla diffida ai sensi dell'art. 29-decies, c. 9 del d. lgs. 152/06.*

ANALISI SCARICO A1						
Parametri	Unità di m.	Limiti	Analisi del 04/07/23	Analisi del 06/10/23	Analisi del 12/23	Analisi del 03/24
pH	<i>u.pH</i>	5,5-9,5	7,6	7,1	/	/
Conducibilità	<i>μS/cm a 20</i>	-	1363	493	/	/
Solidi sospesi totali	<i>mg/l</i>	80	4	3	/	/
BOD	<i>mg O2/l</i>	40	6	<5	/	/
COD	<i>mg O2/l</i>	160	12	<5	/	/
Fibre di amianto	<i>ff/l</i>	-	<50	<50	/	/
Cloruri	<i>mg/l</i>	1200	14	9	/	/
Solfati	<i>mg SO4/l</i>	1000	63,9	75,8	/	/
Fosforo totale	<i>mg P/l</i>	10	0,3	0,1	/	/
Tensioattivi totali	<i>mg/l</i>	2	0,87	0,30	/	/
Azoto ammoniacale - NH4	<i>mg NH4/l</i>	15	<50	<0,02	/	/
Azoto nitroso	<i>mg N/l</i>	0,6	0,11	0,06	/	/
Azoto nitrico	<i>mg N/l</i>	20	15,2	10,7	/	/
Alluminio	<i>mg/l</i>	1	0,03	0,29	/	/
Arsenico	<i>mg/l</i>	0,5	<0,005	<0,005	/	/
Cadmio	<i>mg/l</i>	0,02	<0,001	<0,001	/	/
Cromo totale	<i>mg/l</i>	2	<0,01	0,01	/	/
Cromo VI	<i>mg/l</i>	0,2	<0,010	0,011	/	/
Ferro	<i>mg/l</i>	2	0,04	0,33	/	/
Manganese	<i>mg/l</i>	2	0,02	0,02	/	/
Mercurio	<i>mg/l</i>	0,005	<0,0005	<0,0005	/	/
Nichel	<i>mg/l</i>	2	0,010	0,007	/	/
Piombo	<i>mg/l</i>	0,2	<0,005	0,009	/	/
Rame	<i>mg/l</i>	0,1	0,006	0,020	/	/
Zinco	<i>mg/l</i>	0,5	0,018	0,041	/	/
Idrocarburi totali	<i>mg/l</i>	5	<0,1	<0,1	/	/
Oli minerali	<i>mg/l</i>	-	<0,1	<0,1	/	/

ANALISI SCARICO A2						
Parametri	Unità di m.	Limiti	Analisi del 10/02/24	Analisi del 01/03/24	Analisi del 29/03/24	Analisi del 24/04/24
pH	<i>u.pH</i>	5,5-9,5	8,3	7,8	7,4	7,6
Conducibilità	<i>μS/cm a 20</i>	-	501	371	1556	838
Solidi sospesi totali	<i>mg/l</i>	80	<1	22	<41	9
BOD	<i>mg O2/l</i>	40	<5	<5	<19	9
COD	<i>mg O2/l</i>	160	7	8	47	21
Fibre di amianto	<i>f/l</i>	-	<50	<50	<50	<50
Fibre Artificiali Vetrose	<i>f/l</i>	-	<50	<50	<50	<50
Cloruri	<i>mg/l</i>	1200	10	10	64	26
Solfati	<i>mg SO4/l</i>	1000	19,8	74	107	209
Fosforo totale	<i>mg P/l</i>	10	0,1	0,1	0,1	0,1
Azoto ammoniacale - NH4	<i>mg NH4/l</i>	15	0,04	0,47	<0,02	1,59
Azoto totale	<i>mg N/l</i>	-	3,5	10,1	1,7	18,7
Alluminio	<i>mg/l</i>	1	0,4	0,9	0,12	0,46
Arsenico	<i>mg/l</i>	0,5	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005
Cadmio	<i>mg/l</i>	0,02	0,001	<0,001	<0,001	<0,001
Cromo totale	<i>mg/l</i>	2	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Ferro	<i>mg/l</i>	2	1,92	1,44	0,16	0,59
Manganese	<i>mg/l</i>	2	0,03	0,05	0,1	0,03
Mercurio	<i>mg/l</i>	0,005	0,0006	<0,0005	<0,0005	0,002
Nichel	<i>mg/l</i>	2	0,01	<0,009	0,027	0,014
Piombo	<i>mg/l</i>	0,2	0,005	<0,005	<0,005	<0,005
Rame	<i>mg/l</i>	0,1	0,02	<0,005	0,01	0,018
Zinco	<i>mg/l</i>	0,5	0,015	0,009	0,008	0,018
Idrocarburi totali	<i>mg/l</i>	5	<0,1	2	0,1	<0,1

ANALISI SCARICO A3						
Parametri	Unità di m.	Limiti	Analisi del 04/07/23	Analisi del 06/10/23	Analisi del 15/01/24	Analisi del 03/05/24
pH	<i>u.pH</i>	5,5-9,5	7,9	7,7	7,9	8,1
Conducibilità	<i>μS/cm a 20</i>	-	314	515	291	368
Solidi sospesi totali	<i>mg/l</i>	80	75	14	<1	78
BOD	<i>mg O2/l</i>	40	13	<5	/	<5
COD	<i>mg O2/l</i>	160	28	10	/	7
Fibre di amianto	<i>f/l</i>	-	<50	<50	<50	<50
Cloruri	<i>mg/l</i>	1200	2	21	/	12
Solfati	<i>mg SO4/l</i>	1000	1,5	30,1	/	41
Fosforo totale	<i>mg P/l</i>	10	0,7	0,1	/	0,2
Tensioattivi totali	<i>mg/l</i>	2	1,28	0,72	/	0,65
Azoto ammoniacale - NH4	<i>mg NH4/l</i>	15	0,57	0,06	/	<0,02
Azoto nitroso	<i>mg N/l</i>	0,6	0,06	0,01	/	0,06
Azoto nitrico	<i>mg N/l</i>	20	0,2	3,5	/	<0,1
Alluminio	<i>mg/l</i>	1	0,98	0,40	/	/
Arsenico	<i>mg/l</i>	0,5	0,009	<0,005	/	<0,005
Cadmio	<i>mg/l</i>	0,02	<0,001	<0,001	/	<0,001
Cromo totale	<i>mg/l</i>	2	<0,01	<0,01	/	0,01
Cromo VI	<i>mg/l</i>	0,2	<0,01	<0,01	/	<0,01
Ferro	<i>mg/l</i>	2	1,95	0,62	/	/
Manganese	<i>mg/l</i>	2	0,21	0,06	/	0,09
Mercurio	<i>mg/l</i>	0,005	<0,0005	<0,0005	/	<0,0005
Nichel	<i>mg/l</i>	2	0,008	<0,005	/	0,016
Piombo	<i>mg/l</i>	0,2	<0,005	<0,005	/	0,010
Rame	<i>mg/l</i>	0,1	0,009	0,025	/	0,029
Zinco	<i>mg/l</i>	0,5	0,028	0,050	/	0,079
Idrocarburi totali	<i>mg/l</i>	5	<0,1	<0,1	/	<0,1
Oli minerali	<i>mg/l</i>	-	<0,1	<0,1	/	<0,1

8.3 RUMORE

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi ha provveduto, con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 24.07.2003, alla zonizzazione acustica del proprio territorio comunale, classificando l'area adiacente al sito di ubicazione dell'insediamento come "Classe III - Area di tipo misto" (valori limite assoluti di immissione diurno- notturno pari a 60-50 dB). Secondo il Piano di zonizzazione acustica predisposto nel giugno 2010 dal Comune di Ferrera Erbognone, il sito di interesse ricade in Classe III "Area di tipo misto".

Le principali sorgenti sonore responsabili della diffusione di rumore nell'ambiente esterno sono:

- il transito degli automezzi in entrata/uscita dall'impianto nel corso delle fasi di escavazione;
- i mezzi di escavazione;
- il transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti verso la discarica
- i mezzi di movimentazione rifiuti presenti in discarica.

Le emissioni sonore in fase di realizzazione e gestione dell'impianto sono generate quindi prevalentemente dai mezzi di escavazione, dai mezzi adibiti alle operazioni di movimentazione dei pallets e di copertura giornaliera dei rifiuti e dal traffico indotto verso l'impianto per i conferimenti. Il numero medio di mezzi al giorno in entrata/uscita dall'impianto nel corso delle fasi di escavazione stimato è di 37 mezzi/g. Il numero medio di mezzi al giorno in entrata/uscita dall'impianto nel corso delle fasi di conferimento è stimato pari a 11 mezzi/g.

Al fine di definire le emissioni acustiche prevedibili con la realizzazione del progetto (attività di scavo, conferimento e traffico indotto), è stato inizialmente effettuato uno specifico rilievo fonometrico previsionale sull'area di interesse dal quale è emerso il rispetto dei limiti di immissione, di emissione e dei limiti differenziali stabiliti dalla normativa vigente presso i recettori sensibili e verso gli ambienti abitativi potenzialmente più disturbati dalle attività dell'impianto.

Come previsto dal piano di monitoraggio (parte integrante dell'AIA) a maggio 2019 sono state effettuati i rilievi fonometrici *post operam* ovvero con impianto a regime, dai quali si evince il pieno rispetto dei limiti differenziali stabiliti dalla normativa vigente. Si segnala inoltre che l'attività di impianto si svolgono esclusivamente in orario diurno.

Inoltre, il 29 maggio 2023 sono state effettuate, su commissione di ACTA Srl, delle misurazioni dei livelli di rumore presenti durante le attività lavorative della discarica. Dalle analisi si conferma il pieno rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

8.4 VIBRAZIONI

Durante le fasi di escavazione è possibile l'immissione in ambiente di vibrazioni indotte dal funzionamento dei mezzi meccanici di scavo. Per questo tipo di emissione l'effetto è da ritenersi comunque limitato, in quanto temporaneo e mitigato dal contesto in cui operano i mezzi.

8.5 RIFIUTI

Il principale rifiuto generato dall'attività è costituito dalle acque di percolazione e di dilavamento generate nel bacino, sulle aree di pertinenza della discarica e all'interno del corpo della stessa, rispettivamente nelle fasi di gestione operativa e di post - gestione. Il percolato, accumulato in n. 5 silos dedicati verrà allontanato dall'impianto mediante autobotti, con il codice CER 19.07.02* "percolato di discarica contenente sostanze pericolose".

Le attività di discarica producono D.P.I. potenzialmente contaminati da fibre di amianto, costituiti dai filtri delle maschere protettive, dalle tute monouso, dai filtri delle acque di scarico provenienti dal box spogliatoio/docce e dai filtri del sistema di aspirazione del capannone di emergenza (CER 15.02.02*), prodotti dagli addetti durante le operazioni di scarico ed abbancamento dei pallets/big-bags o nelle fasi di emergenza. Tali rifiuti sono preventivamente sigillati in sacchi di polietilene, situati nella zona degli spogliatoi definita come "nera", gestiti in deposito temporaneo ed infine smaltiti nel corpo della discarica.

L'impianto di trattamento del percolato e l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia genereranno inoltre i seguenti rifiuti, così identificati:

- CER 19.08.10* - Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19.08.09.
- CER 19.08.02 - Rifiuti dell'eliminazione della sabbia (filtri a sabbie quarzose esauste).
- CER 19.08.14 - Fanghi prodotti da altri trattamenti delle reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13.
- CER 13.02.08* - Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione.
- CER 19.09.04 - Carbone attivo esausto.
- CER 19.09.01 - Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari.

I rifiuti costituiti da carbone attivo esausto e solidi prodotti dai processi di filtrazione si generano soltanto in occasione delle sostituzioni periodiche a seguito delle manutenzioni dell'impianto.

Le attività di gestione della discarica producono rifiuti identificati dai seguenti codici EER:

- CER 15.02.02*- Indumenti di protezione in uso agli operatori, filtri delle maschere protettive, filtri delle acque di scarico provenienti dal box spogliatoio/docce, e filtri del sistema di aspirazione del capannone di emergenza, potenzialmente contaminati da sostanze pericolose (fibre di amianto);

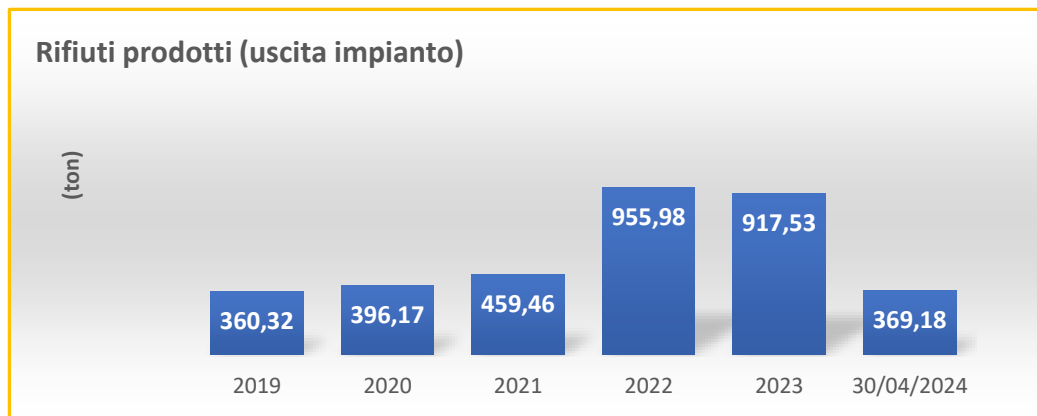
- CER 15.01.03 - Imballaggi in legno, consistenti nei bancali in legno rimossi dall'imballaggio dei rifiuti e collocati nel box di messa in riserva.
- CER 15.01.06 – Imballaggi in materiali misti

I bancali esterni rispetto all'involucro di protezione dei rifiuti non sono contaminati e la loro rimozione non pregiudica l'integrità dell'isolamento dei RCA.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti in uscita dall'attività di ACTA è riportato di seguito:

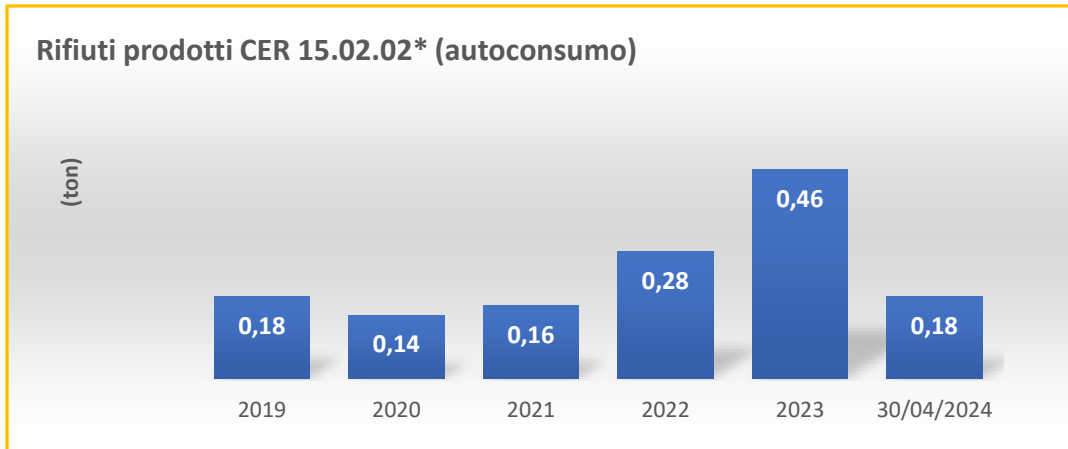
Anno	Quantità di rifiuto prodotto (t/anno)	Produzione specifica (t/ton RCA-in)
2019	360,32**	1,18E-02
2020	396,17	1,26E-02
2021	459,46	1,49E-02
2022	955,98	1,73E-02
2023	917,53	1,74E-02
2024 al 30/04	369,18	1,85E-02

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)



Il quantitativo dei rifiuti autoprodotti risulta essere:

Anno	Quantità di rifiuto prodotto (t/anno)
2019	0,18
2020	0,14
2021	0,16
2022	0,28
2023	0,46
2024 al 30/04	0,18



8.6 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Come già evidenziato attraverso il bilancio di massa, le principali materie prime impiegate sono rappresentata da prodotti elastomerici (impregnanti e ricoprenti) utilizzati per le operazioni di incapsulamento di emergenza e dai materiali utilizzati sia per la realizzazione della barriera geologica di fondo e che per la copertura finale dei lotti (argilla, ghiaia e misto naturale).

- **Incapsulante**

Anno	Quantità di materiale incapsulante (kg)	Consumo specifico (Kg/ton RCA-in)
2019	40,00**	1,31E-03
2020	35,00	1,11E-03
2021	20,00	6,50E-04
2022	130,00	2,35E-03
2023	3.000	5,68E-02
2024 al 30/04	1.000	5,02E-02

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

L'utilizzo di incapsulante è aumentato nel 2023, rispetto agli anni precedenti, in quanto si è scelto volontariamente di porre uno strato protettivo extra sui rifiuti abbancati, come ulteriore precauzione alla contaminazione del suolo.



- **Argilla**

Anno	Quantità di materiale argilla (t)	Consumo specifico (ton/ton RCA-in)
2019	141,16**	4,63E-03
2020	8.103,05	2,58E-01
2021	26.620,01	8,66E-01
2022	24.402,56	4,41E-01
2023	782,6	1,48E-02
2024 al 30/04	0	0,00

(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

I valori del 2022 sono in linea il dato del 2021 e sono giustificati dai lavori di realizzazione dei nuovi lotti. Nel 2023 erano già concluse le operazioni che necessitano di argilla, ciò spiega la diminuzione registrata, confermata dai dati del primo quadrimestre del 2024.



- Ghiaia

Anno	Quantità di materiale ghiaia (ton)	Consumo specifico (ton /ton RCA-in)
2019	98,48**	3,23E-03
2020	374,62	1,19E-02
2021	11.927,54	3,88E-01
2022	10.314,62	1,68E-01
2023	12.203,66	2,31E-01
2024 al 30/04	0	0

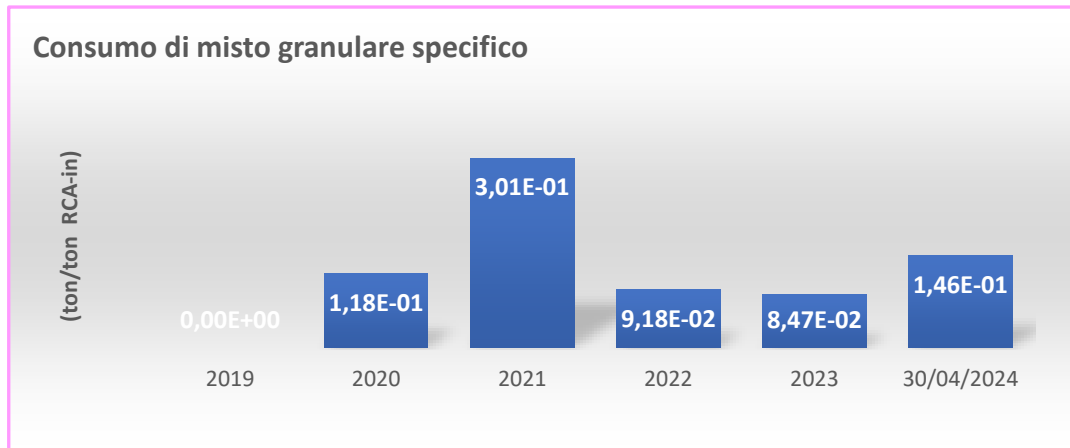
(** dati disponibili dal 15/04/2019 al 31/12/2019)

I valori del 2023 sono in linea il dato del biennio precedente e sono giustificati dai lavori di realizzazione dei nuovi lotti.



- Misto granulare

Anno	Quantità di materiale misto granulare (t)	Consumo specifico (ton/ton RCA-in)
2019	0,00	0,00E+00
2020	3.701,10	1,18E-01
2021	9.254,46	3,01E-01
2022	5.079,38	9,18E-02
2023	4472,34	8,47E-02
2024 al 30/04	2910,72	1,46E-01



8.7 SOSTANZE PERICOLOSE

Il processo di gestione non incorpora al proprio interno l'impiego di sostanze pericolose, salvo gasolio per autotrazione e quantità minime di incapsulante.

8.8 AMIANTO

ACTA è un impianto autorizzato (A.I.A 3291 del 27/04/2015 e s.m.i.) per la gestione dei rifiuti contenenti amianto. Presso ACTA è quindi attiva una linea di smaltimento (D1- deposito sul o nel suolo) del rifiuto individuato dal codice CER 17.06.05* - *Materiale da costruzione contenente amianto legato in matrice cementizia o resinoide*. L'amianto è quindi il principale aspetto ambientale oggetto dell'attività. Con decreto n. 14091 del 21/10/2021 ACTA è autorizzata anche per il conferimento di rifiuti costituiti da fibre minerali individuati dal codice CER 17.06.03* - *Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose* e CER 170604 - *Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03*. I RCA rimangono comunque la tipologia prevalente di rifiuto conferito in impianto.

8.9 GAS EFFETTO SERRA E GAS LESIVI PER L'OZONO

I principali impatti sulla componente in esame sono riferibili esclusivamente alle esigenze di climatizzazione degli uffici.

Al fine di evitare per quanto possibile l'accumulo in discarica di materiali combustibili o putrescibili a lungo termine, i bancali in legno indispensabili per le operazioni logistiche verranno messi a dimora nel corpo discarica esclusivamente quando integrati all'imballaggio dei rifiuti RCA (pallets/big-bags), mentre in caso contrario saranno rimossi e smaltiti. Non è attesa quindi una produzione significativa di biogas.

L'utilizzo di gas refrigeranti è limitato alla presenza di un condizionatore presso il box uffici contenente 1,8 Kg di gas R32 (1,22 tCO₂eq) e a un condizionatore collocato presso lo spogliatoio contenente 0,76 kg di gas R32 (0,52 tCO₂eq), senza che ciò comporti impatti significativi in quanto entrambi al di sotto delle soglie che comportano l'obbligo di controllo periodico delle perdite, ai sensi del DPR n. 146/2018 (recepimento del Regolam. UE 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra).

8.10 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Le attività svolte da ACTA Srl non comportano un consumo idrico significativo come evidenziato al paragrafo 7.3.

8.11 CONSUMI ENERGETICI

Come evidenziato ai paragrafi 7.1 e 7.2, il progetto per la realizzazione e la gestione della discarica di RCA non prevede consumi energetici particolarmente elevati, dato che non sono attese esigenze significative legate all'utilizzo di energia per fini produttivi o per il conferimento del materiale all'interno del centro.

8.12 ODORI

Non sono richiesti particolari sistemi di contenimento delle emissioni odorigene, stante la tipologia dell'impianto e le caratteristiche inerti del rifiuto smaltito. Al fine di evitare per quanto possibile l'accumulo in discarica di materiali putrescibili, i bancali in legno indispensabili per le operazioni logistiche vengono messi a dimora nel corpo discarica esclusivamente quando integrati all'imballaggio dei rifiuti RCA (pallets/big-bags), mentre in caso contrario sono rimossi e smaltiti.

8.13 TRAFFICO

L'area risulta facilmente raggiungibile dagli automezzi attraverso la S.P. n. 28, senza interferire con i centri urbani (in particolare con i Comuni di Ferrera Erbognone e di Sannazzaro de' Burgondi). Le attività di ACTA Srl comporta lungo questo percorso un leggero incremento del traffico determinato dai mezzi di trasporto di escavazione (valore medio n. 37 mezzi/g) e di conferimento (valore medio n. 12 mezzi/g). Considerati i volumi di traffico già presenti nell'area considerata, indotti dalla presenza della Raffineria Eni Spa, si può considerare trascurabile il contributo che i mezzi in ingresso/uscita dalla futura discarica apportano alla viabilità del contesto territoriale in esame.

8.14 IMPATTO VISIVO

In fase di escavazione vi è un significativo impatto visivo determinato dalla presenza delle attrezzature e dei mezzi impiegati per la realizzazione dello scavo. L'analisi condotta ha permesso di appurare come il sito non sia comunque visibile da aree densamente popolate. Nelle adiacenze non sono presenti percorsi o vie storiche-panoramiche di rilevanza ambientale. Inoltre, le modalità previste di approntamento dei vari settori di coltivazione permettono di mitigare gli effetti negativi.

Considerato il contesto d’inserimento, è possibile affermare che il progetto non incrementa l’impatto visivo già esistente sui luoghi circostanti, andando al contrario, nel corso della sua evoluzione, a mitigare le condizioni visive tuttora esistenti dalle aree adiacenti.

8.15 USO E ALTERAZIONI DEL SUOLO

I principali impatti sulla componente suolo e sottosuolo sono i seguenti:

- occupazione di suolo;
- inquinamento di suolo e sottosuolo;

Per quanto riguarda l’occupazione di suolo, si rammenta che gli appezzamenti di interesse erano originariamente occupati da un pioppeto destinato alla commercializzazione e che pertanto non erano presenti essenze vegetali di interesse naturalistico o ambientale. L’area risulta inoltre attraversata dalle principali infrastrutture presenti nel contesto territoriale esaminato (n. 2 linee di oleodotti, ossigenodotto, elettrodotta e metanodotto). Sebbene l’area oggetto di trasformazione non fosse quindi all’origine connotata come avente caratteristiche di pregio, l’utilizzo della matrice suolo come destinazione finale del rifiuto conferito giustifica l’attribuzione di un livello di impatto significativo.

Per quanto riguarda la possibilità di inquinamento di suolo e sottosuolo, in funzione della tipologia di impianto e dei rifiuti in esso conferiti, la protezione del suolo è garantita dalla predisposizione della barriera geologica del fondo e delle scarpate, avente caratteristiche tecniche e di impermeabilità tali da evitare, in qualunque caso, fenomeni di contaminazione. Inoltre, la modalità di progressivo approntamento dei settori di riempimento prevede, durante la vita dell’impianto, la presenza contemporanea di tre settori impermeabilizzati (uno in gestione e due in fase di approntamento), predisponendo sin da subito l’impermeabilizzazione di tre settori successivi, al fine di proteggere il terreno naturale nel corso delle operazioni di conferimento e di movimentazione degli RCA. Nell’area dedicata agli impianti, in corrispondenza del settore dedicato allo scarico dei pallets di RCA dagli automezzi di conferimento, è presente l’intera impermeabilizzazione del piazzale. Semestralmente viene verificata in quattro punti perimetrali del lotto in coltivazione l’assenza di fibre di amianto nel suolo.

ANALISI SUOLO PERIMETRO LOTTO 1	Unità di misura	03/07/23	29/12/23
Campione T1 lato ovest			
Analisi qualitativa - Amianto		non rilevato	non rilevato
analisi quali-quantitativa	<i>mg/Kg s.s.</i>	<100	<100
Campione T2 lato sud			
Analisi qualitativa -Amianto		non rilevato	non rilevato
analisi quali-quantitativa	<i>mg/Kg s.s.</i>	<100	<100
Campione T3 lato est			

Analisi qualitativa - Amianto		non rilevato	non rilevato
analisi quali-quantitativa	<i>mg/Kg s.s.</i>	<100	<100
Campione T4 lato nord			
Analisi qualitativa - Amianto		non rilevato	non rilevato
analisi quali-quantitativa	<i>mg/Kg s.s.</i>	<100	<100

Il controllo della Qualità delle acque sotterranee avviene mediante utilizzo di un sistema di monitoraggio costituito da complessivi n. 10 piezometri (profondità di 15,0 m dal p.c.) distribuiti a monte (interasse di 100 m) e a valle (interasse di 50 m) del corpo della discarica e del senso di scorrimento del flusso idrico sotterraneo. Il progetto ha previsto infine la costituzione di un punto di emissione al suolo (scarico A4), costituito da una fossa Imhoff di raccolta delle acque nere, che conferisce al suolo mediante subirrigazione.

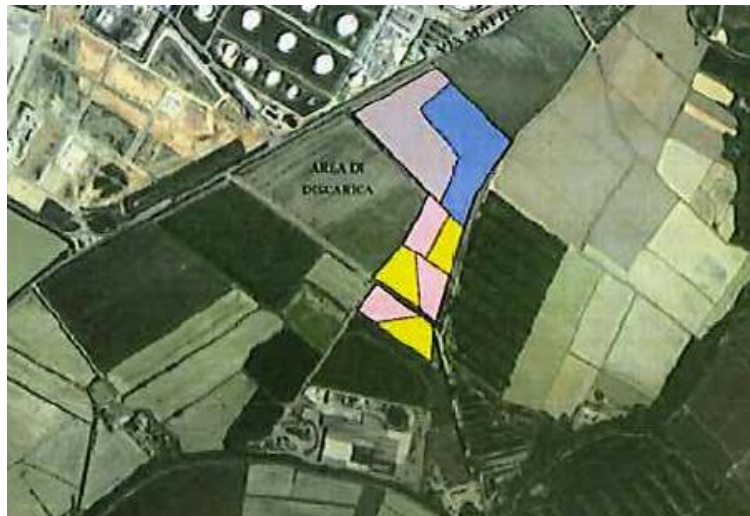
In merito al consumo di suolo e al progredire della coltivazione del bacino di discarica sono forniti i dati della tabella seguente.

Superficie	m2	%
Totale	130.075	100%
Scoperta impermeabilizzata	1.988	1,53%
Superficie totale recintata	110.079	85%
Superficie utile discarica	104.942	81%
Orientata alla natura (Lotto 1)	17.036	13%
Orientata alla natura (Lotto 2)	0	0%
Orientata alla natura (Lotto 3)	0	0%
Orientata alla natura (Lotto 4)	0	0%
Orientata alla natura (Lotto 5)	0	0%
Orientata alla natura (Lotto 6)	0	0%
Orientata alla natura (mitigazione) interna al sito - perimetrale	13.012	10%
Orientata alla natura (compensazione) esterna al sito¹⁴	160.000	na

¹⁴ L'intervento di compensazione interessa una superficie complessiva di circa 16 ettari adiacenti al perimetro della discarica e prevede di preservare le coperture vegetali a pioppeto presenti per l'intero periodo di gestione operativa della discarica, articolando la scadenza dei cicli di lavorazione in modo da garantire la continuità della copertura vegetale, a beneficio dei corridoi ecologici presenti.

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

In merito al Piano di recupero finale dell'area in uso ad ACTA, al termine del riempimento, si prevede di costituire un vasto complesso vegetazionale, con importanti funzioni di riequilibrio ecologico e paesaggistico, che andrà ad interessare una superficie complessiva di 104.941,86 m², corrispondente alla superficie interessata dall'impianto di discarica a copertura avvenuta. Nel 2019, è stata realizzata intorno all'area recintata una superficie perimetrale di ca. 13.012,00 m² interessata dalla piantumazione di specie arboree e arbustive. L'intervento nel suo complesso ha previsto l'impiego di oltre 7.000 soggetti arbustivi e di circa 1.158 soggetti arborei.



Aree di compensazione (pioppeti)

8.16 SORGENTI RADIOATTIVE

L'aspetto è considerato non applicabile in quanto in fase di escavazione, di conferimento e di gestione non è atteso l'insorgere o il manifestarsi di sorgenti radioattive naturali o artificiali.

8.17 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

In generale gli aspetti indiretti sono controllabili dall'azienda che opera direttamente o indirettamente su appaltatori (e subappaltatori), fornitori e utilizzatori dei propri servizi, per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di gestione ambientale.

Per individuare tali aspetti ACTA ha adottato un approccio basato sulla prospettiva di ciclo di vita (LCP), considerando sia le fasi a monte dei processi sotto controllo di gestione diretto relative alla catena di fornitura (upstream), sia quelle a valle degli stessi (downstream), includendo ove possibile anche gli aspetti legati al trattamento di fine vita. Lo **schema di ciclo di vita LCP** di ACTA è illustrato in appendice al presente documento.

La metodologia per la valutazione e il monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti è applicata alla fase upstream del ciclo di vita ed è sintetizzata nei seguenti punti:

1. Elencare i fornitori che hanno ripercussioni potenzialmente significative sull'ambiente.
2. Classificare i fornitori elencati secondo i seguenti criteri:
 - AMB: Attività con potenziale ambientale significativo
 - FRE: Frequenza/quantità rapporti di fornitura/servizio
 - DIS: Distanza
 - COM: Qualità comunicazione reciproca
 - MON: Grado di controllo/monitoraggio sugli aspetti ambientali
3. Classificare i fornitori elencati, in funzione del livello di impatto e di influenza ottenuti, in una delle seguenti categorie, al fine di individuare le aree di intervento su cui concentrarsi:
 - a. *Adeguato* (equilibrio tra impatto e influenza)
 - b. *Critico* (livello di impatto elevato, livello di influenza basso)
 - c. *Sensibile* (livello di impatto elevato, livello di influenza elevato)

In merito alle possibili modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sono possibili in generale le seguenti linee di azione:

Modalità di possibile intervento	
INT 1	Controllo diretto delle attività tramite audit ambientale
INT 2	Introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico e definizione di regole contrattuali (es. invito ad utilizzare prodotti o
INT 3	Sensibilizzazione specifica attraverso comunicazione diretta, anche in merito alle novità normative in campo ambientale
INT 4	Rapporti privilegiati con altre aziende certificate
INT 5	Comunicazione ambientale aperta (rivolta a pubblico, fornitori, clienti ecc.) mediante invio/pubblicazione della Politica, Dichiarazione
INT 6	Analisi dei servizi o prodotti forniti e delle conseguenze ambientali
INT 7	Altro

9 COMUNICAZIONE

Le modalità di comunicazione interna ed esterna sono definite tramite una procedura dedicata del sistema di gestione ambientale. ACTA assicura la trasmissione delle informazioni previste per legge (dichiarazione di dati ambientali agli Enti competenti) o stabilite volontariamente.

Particolare attenzione è posta alla comunicazione rivolta ai Cittadini e ai Rappresentanti dei Comuni di Ferrera Erbognone e limitrofi. Le iniziative ad essi rivolte comprendono:

- Aggiornamento costante dei contenuti del sito web

- Pianificazione di incontri periodici e occasioni di confronto con la comunità locale, per rendere noto l'esito delle costanti campagne di monitoraggio.
- Open day "Smaltire l'amianto è una necessità per l'ambiente e la salute. Visita il nostro impianto, scopri il nostro contributo".

Il sito web di ACTA è consultabile alla pagina:

<https://www.srlacta.it/>

Il canale Youtube di ACTA è consultabile alla pagina:

<https://www.youtube.com/channel/UCeHhACsLoK3ERriHtE9Majg>

10 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025

Nel seguito si fornisce una sintesi degli obiettivi relativa al triennio 2022-2025, con l'indicazione dei pertinenti traguardi, degli aspetti ed elementi ambientali a cui gli stessi fanno riferimento, delle modalità di intervento previste e relativo stato di avanzamento.

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025

Aspetto	Obiettivi generali	Strategia	Indicatore	Valore di partenza	Traguardo	Variazione	Responsabile	Tempi	Aggiornamento stato obiettivo
AMIANTO	Riduzione presenza amianto (step 2)	Mantenimento convenzione con il Comune di Ferrara Erboognone per la rimozione e lo smaltimento di manufatti in cemento-amianto	€/tonnellata	0 €	20k €	-	DG	dic-22	OK! (dic-22) - Per 2022: 19.282 €/anno
				0 €	20k €	-		dic-23	OK! (dic-23) - Per 2023: 2.805 €/anno
				0 €	20k €	-		dic-24	RIPROPOSTO SU BASE ANNUA
AMIANTO	Prolungamento della vita utile dell'impianto (evitare la chiusura prematura dell'impianto una volta raggiunta la saturazione dell'attuale volumetria)	Richiesta di modifica sostanziale dell'AIA con variazione della volumetria al fine di assicurare la messa a dimora delle 710.000 t di capacità complessiva già autorizzata	%	0%	50%			dic-22	OK 50%! (giu-23) Ottenuto decreto VIA del 12/04/23 DDUO n.5398

				50%	100%				
								dic-23	OK 100%! (giu-24) Ottenuto decreto AIA del 17/05/24 n. 7565
COMUNICAZIONE	Coinvolgimento portatori di interesse	Eventi di comunicazione ambientale rivolti alla comunità locale	n° eventi/anno	0	2	-	DG	dic-22	OK! (giu-23) Open day del 06/05/23 + n.10 comunicati stampa
				0	2	-		dic-23	OK! (giu-24) n.9 comunicati stampa (open day previsto a settembre)
				0	2	-		dic-24	RIPROPOSTO SU BASE ANNUA
SORVEGLIANZA	Aumento livello di monitoraggio ambientale fibre di amianto disperse nell'ambiente di lavoro durante coltivazione dei lotti tramite analisi SEM per operatori a bordo mezzi (al posto analisi MOCF), come da variante AIA n.7249 richiesta da ACTA	Analisi SEM settimanali su operatore a bordo mezzo	n° SEM/sett	0	2	-	DG		ANNULLATO Obiettivo riesaminato e annullato in quanto l'attività è oggetto di prescrizioni
FORNITORI	Mantenimento di un elevato controllo delle condizioni di imballo e trasporto	Sopralluoghi presso produttori di RCA per verificare le corrette modalità di imballaggio dei rifiuti destinati ad ACTA	n° sopralluoghi/anno	0	10	-	DG	dic-22	OK! (giu-23) Effettuati n.6 sopralluoghi nel secondo semestre 2022, n.4 nel primo semestre 2023

				0	10	-		dic-23	OK! (dic-23) Effettuati n.10 sopralluoghi nel 2023
				0	10	-		dic-24	RIPROPOSTO SU BASE ANNUA
USO DEL SUOLO - ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	Installazione impianto fotovoltaico lotto 1 e redistribuzione dei ricavi tra comuni limitrofi	Finanziamento intero intervento	%	0%	50%	-	DG	dic-22	IN CORSO (giu-23) In atto valutazioni tecnico-economiche da parte degli Enti interessati
				50%	100%	-		dic-23	PROROGATO (giu-24) Richiesto svincolo garanzie finanziarie (fideiussione operativa lotto 1)
				50%	100%	-		giu-25	IN CORSO
RISORSE			% realizzazione intervento						
	Ampliamento uffici e razionalizzazione archivio documentale logistica (ex sala riunioni)	Realizzazione modulo "sala riunioni" annesso agli attuali uffici		0%	100%	-		dic-24	NEW 2024

11 SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, ACTA S.r.l. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito. Come Verificatore Ambientale Accreditato è stato designato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002).

La presente Dichiarazione Ambientale approvata alla Direzione Generale è disponibile sul sito web aziendale e contiene dati aggiornati al 30/04/2024. Il Documento risulta redatto in conformità al All. IV del Regolamento UE 2026/2018 e verrà elaborato per la prossima convalida entro luglio 2025. Il periodo di validità è triennale con aggiornamenti integrativi annuali. La convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data riportata nel timbro sottostante.

ACTA S.r.l. dichiara inoltre la piena conformità a tutte le normative e a tutte le prescrizioni ambientali applicabili.

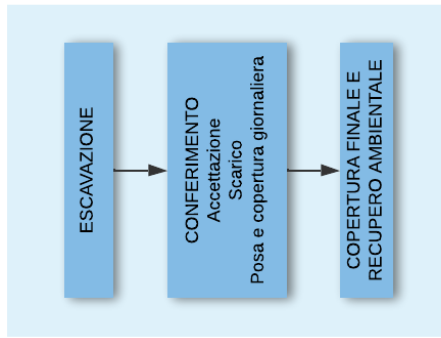
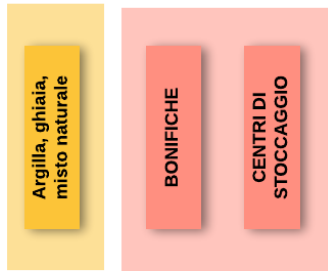
Per maggiori informazioni si prega di contattare il Responsabile del Sistema Gestione Ambientale Ambiente: Francesco Minghetti (tel. 331.4466827 – Francesco Minghetti f.minghetti@srlacta.it)

<https://www.srlacta.it/>

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredimento IT - V - 0002)	
N. 695	
Paolo Teramo Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 24/07/2024	

LCP - CICLO DI VITA

Rev. 4



Amianto: CER 170605*
Fibre minerali: CER 170603*,
CER 170604

